



**Direzione:** DIREZIONE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** (con firma digitale)

N. A00303 del 16/09/2019

Proposta n. 347 del 12/09/2019

**Oggetto:**

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE TAGLIO DI DIRADAMENTO FUSTAIA PARTICELLA N. 45 DEL P.G.A.F. DI VARCO S. – RILASCIO NULLA OSTA

**Proponente:**

Estensore PIERONI ANDREA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento PIERONI ANDREA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore L. RUSSO \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto



## **IL DIRETTORE**

**VISTA** la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 29 del 06/10/97 "Norme in materia di aree protette regionali" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7 di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 - e ss.mm.ii.

**PREMESSO** che la Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia, provvede alla conservazione e valorizzazione del patrimonio boschivo dell'area protetta;

**VISTA** la nota del Comune di Varco Sabino n. 1238 del 25/06/2019 (ns. prot. n. 1409 del 25/06/2019), con cui è stato trasmesso il progetto di utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio località Fosso Canali - particella forestale n. 45 del P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino, con cui è stato richiesto alla Riserva Naturale il rilascio del relativo nulla osta;

**VISTO** il progetto di utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio località Fosso Canali - particella forestale n. 45 del P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino, con relativi allegati;

**VISTO** il Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.) della proprietà del Comune di Varco Sabino, redatto per il territorio della VII Comunità Montana Salto-Cicolano;

**VISTO** il verbale del tavolo tecnico di approvazione del P.G.A.F. dei Comuni e ASBUC della VII Comunità Montana Salto-Cicolano, tenutosi in data 28/11/2017;

**VISTA** la documentazione integrativa al P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino;

**VISTO** il verbale del tavolo tecnico di approvazione del P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino, tenutosi il 28/08/2019;

**VISTA** la determinazione del direttore n. 247 del 21/11/2011, con la quale questa Riserva Naturale ha rilasciato il nulla osta al P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino;

**VISTI** gli elaborati descrittivi, gli elaborati prescrittivi e la cartografia tematica relativi alla proposta di Piano di Assetto della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia;

**RICHIAMATO** il decreto del presidente della Giunta Regionale n. T00270 del 08/08/2014 con il quale il dr. Luigi Russo è stato nominato Direttore della Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia;

**RICHIAMATO** il contratto di direttore dell'Ente sottoscritto dal dott. Luigi Russo in data 05/09/2014;

**VERIFICATO** dal sistema informativo territoriale (SIT) della Riserva Naturale, che la particella forestale 45 del Comune di Varco Sabino, ricade interamente all'interno dell'area protetta;



**RICHIAMATA** la relazione di sopralluogo, redatta dal Servizio Naturalistico (*Allegato 1*) e parte integrante della presente determinazione;

**RITENUTO** pertanto opportuno rilasciare il Nulla Osta al progetto di utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio località Fosso Canali - particella forestale n. 45 del P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**DETERMINA**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di rilasciare il Nulla Osta al progetto di utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio località Fosso Canali - particella forestale n. 45 del P.G.A.F. del Comune di Varco Sabino - fatta salva l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - a. Mantenimento di una fascia di protezione (preclusa al taglio) larga metri 50 in corrispondenza del corso d'acqua *Fosso Canali*, presso il margine occidentale della particella forestale;
  - b. Preservare al taglio una fascia di 10 m di larghezza, in proiezione planimetrica, dal crinale di Cesaiese, presso il margine orientale della particella forestale;
  - c. Preservare al taglio almeno n. 7 piante per ettaro, aventi un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm., scelte tra gli alberi vetusti e/o deperienti, gli alberi che presentano cavità, fessure e/o nidi di picidi, e/o alberi ricoperti di edera;
  - d. Rilascio di almeno n. 4 alberi morti per ettaro (sia in piedi che atterrati), aventi diametro (al petto) non inferiore a 25 cm;
  - e. Nel caso non siano presenti i n. 4 alberi morti ad ettaro - di cui al precedente punto (e) - il legno morto (in piedi o a terra) dovrà essere lasciato integralmente, tranne questo non costituisca obiettivo pericolo per la sicurezza di persone, in relazione alle vie d'accesso (piste forestali, sentieri e strade);
  - f. Divieto di taglio di individui appartenenti a specie diverse dal Faggio e dal Cerro, aventi diametro al petto uguale o superiore a 40 cm;
  - g. Per le ceppaie composte da più di tre polloni, dovranno essere rilasciati a dote del bosco due polloni con migliore sviluppo, aventi un diametro al petto non inferiore a 14 cm;
  - h. Preservare al taglio le specie fruttifere quali perastro, melo, ciliegio, sorbi, corniolo, biancospino, rosa;
  - i. L'uso di mezzi meccanici gommati è consentito esclusivamente nelle piste forestali esistenti, pertanto il concentramento e l'esbosco dovrà avvenire mediante utilizzo di animali da soma;
  - j. Divieto di modifica e/o allargamento dei sentieri e/o tracciati rispetto all'esistente;
  - k. Le operazioni di taglio, esbosco e sezionatura del materiale abbattuto non dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 15 luglio, al fine di evitare interferenze negative con le specie di uccelli presenti;
  - l. Divieto di concentramento legname nel letto di fossi e corsi d'acqua;
  - m. Al termine della utilizzazione forestale, i residui di lavorazioni dovranno essere allontanati nel più breve tempo possibile da fossi, canali, torrenti, piste, mulattiere, sentieri e immediate prospicente;
  - n. Non dovranno essere abbandonati rifiuti.



3. Di dare atto che il presente parere non pregiudica i diritti di terzi;
4. Il presente nulla osta verrà trasmesso al Servizio Vigilanza della Riserva Naturale, ai Carabinieri Forestali – Comando Stazione di Petrella Salto e al Comune di Varco Sabino, per gli adempimenti di competenza.
5. Avverso il presente provvedimento sono ammessi:
  - richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/71 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

**IL DIRETTORE  
Dott. Luigi RUSSO**

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO NATURALISTICO  
Dott. Andrea PIERONI**

---

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>		<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019	<b>Richiedente: Comune di Varco Sabino</b>

## **Allegato 1**

Tale relazione è finalizzata al rilascio del parere di compatibilità ambientale (ex L.R. n. 29/1997) in sul progetto di diradamento di una fustaia ubicata in località *Fosso Canali* nel comune di Varco Sabino – di cui alla part. Forestale n. 45 del Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Varco Sabino.

Il progetto di che trattasi, è stato inoltrato dal comune in data 25/06/2019 (ns. prot. n. 1409 stessa data) ed è composto da:

- *relazione tecnica;*
- *cartografia;*
- *documenti e allegati;*
- *capitolato d’oneri.*

### **Localizzazione dell’area dell’intervento**

Il bosco di cui si richiede l’utilizzazione forestale si trova nel settore centrale dell’area protetta e si raggiunge per mezzo della strada dell’Obito.

Giunti in prossimità dell’abetina dell’Obito (località *Cesaiese*) si imbecca una mulattiera che sale a monte in direzione nord ovest, che porta al margine meridionale della particella in questione.

Il terreno in oggetto è situato (quasi interamente) all’interno della particella n. 49 del foglio 16 del catasto comunale di Varco S; solamente porzioni minimali della stessa particella forestale, ricadono in altre particelle catastali (si veda l’inquadramento catastale nella cartografia allegata al progetto).

La particella forestale è delimitata: ad ovest dall’alveo del fosso Canali (tributario in destra orografica del fosso dell’Obito), ad est dalla cresta costituita dai rilievi di Cesaiese - che rappresenta anche il confine comunale tra Varco Sabino e Marcatelli, a sud il confine particellare coincide con un piccolo impluvio, tributario del fosso Canali.

L’altimetria è compresa all’incirca tra 850 m s.l.m. in prossimità del fosso Canali, a 1040 m s.l.m. in corrispondenza della cresta di Cesaiese. Le pendenze del terreno sono piuttosto elevate.

### **Descrizione ambientale**

La vegetazione che caratterizza l’area in cui si trova il bosco in esame, è costituita da una cerreta acidofila montana ad elevata copertura vegetale (80 - 100%). Le specie prevalenti del bosco sono il Faggio (*Fagus sylvatica*) e il Cerro (*Quercus cerris*); altre specie presenti sono il Castagno (*Castanea sativa*), la Farnia (*Quercus rover*), la Roverella (*Quercus pubescens*), il Carpino bianco (*Carpinus betulus*) e diverse specie di acero (soprattutto Acero d’Ungheria *Acer opalus obtusatum*).

Il confine occidentale della particella forestale coincide con un corso d’acqua a carattere stagionale (il f.so *Canali*) che presenta rive verticali e con diffusa erosione. In prossimità delle sponde del torrente le fitocenosi sono costituite dal Faggio accompagnato dal Carpino bianco. In questo settore si evidenziano ricorrenti segni di erosione dei pendii.

Dal sopralluogo effettuato si evidenzia la netta prevalenza del faggio con l’esclusione del crinale di Cesaiese, dove sembra prevalere il Cerro e del settore meridionale della particella forestale – caratterizzato da elementi più termofili e da una maggiore diversità.

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>		<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019	<b>Richiedente: Comune di Varco Sabino</b>

Il sottobosco è quasi del tutto assente o pochissimo sviluppato, tranne localmente negli espluvi e nelle altre aree caratterizzate da una minore copertura della componente arborea (soprattutto nella parte sud della particella).

Si rileva una discreta rinnovazione naturale soprattutto sul faggio e, sul cerro nell’area di saggio ADS1.

Il legno morto (sia in piedi che atterrato) è presente diffusamente nella particella forestale.

Sono inoltre evidenti i segni di erosione lineare (lungo la pista forestale), incanalata presso alcuni impluvi, oltre che diffusamente nel settore occidentale della particella, caratterizzato da pendii ripidi.

### Esame degli elaborati trasmessi

Il progetto di taglio proposto prevede il diradamento della fustaia da eseguire nel biennio 2020-2021. Le operazioni di taglio interesseranno un’area stimata intorno ai 12 ha.

Sarà esclusa dall’utilizzazione forestale una fascia larga 50 metri in corrispondenza dell’alveo del torrente fosso Canali – situato nel margine occidentale della particella.

Nei settori in cui sono presenti ceppaie si prevede di rilasciare 2 - 3 polloni (scelti tra quelli aventi miglior portamento) per garantire il mantenimento della copertura vegetale.

Nella relazione tecnica vengono anche indicate delle prescrizioni di taglio, dalle quali si evidenzia che saranno precluse al taglio:

- le piante di confine della particella con doppio anello di vernice e numero progressivo;
- le piante centrali delle 4 aree di saggio (segnate con vernice rossa) e le piante (non segnate) che rimangono a dote nelle aree di saggio;
- le piante comprese nella fascia di 50 m sul fosso Canali;
- n.7 piante ad ettaro con diametro di almeno 25 cm, scelte tra gli alberi con cavità, nidi di picchio, vetusti o deperienti;
- n.4 piante ad ettaro con diametro di almeno 25 cm, morte in piedi o a terra;
- le eventuali specie fruttivore (particolarmente appetite alla fauna selvatica) come corniolo, melo, pero, sorbo, prugnolo, rosa, ecc.

Viene inoltre specificato che non saranno aperte né modificate le piste e/o tracciati esistenti.

In merito all’esbosco viene scritto che potrà avvenire con l’uso di trattori forestali gommati, esclusivamente su tracciati esistenti, o tramite l’impiego di animali da soma.

Dall’analisi degli elaborati progettuali, e in particolare dalle misure ricavate nelle aree di saggio, si evince che il volume della massa legnosa che verrà asportata è all’incirca pari al 17% del volume totale della particella forestale.

Tale percentuale appare compatibile con il mantenimento della funzione ecologica, di protezione idrogeologica e ricreativa del bosco.

### Confronto previsioni Piano della Riserva

Riferendoci alla proposta di Piano della Riserva Naturale (ad oggi in fase di adozione), l’area in oggetto è classificata come zona di riserva generale, e più dettagliatamente zona **B3 – boschi produttivi**. Questi a loro volta sono divisi in boschi aventi funzione prevalente protettiva (fitocenosi di rilevante valore naturalistico, che insistono su versanti acclivi e aventi pertanto

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>		<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzo forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019	<b>Richiedente: Comune di Varco Sabino</b>

un'importante azione di protezione idrogeologica) e boschi aventi funzione prevalente produttiva (identificati in boschi frammisti a pascoli, fitocenosi in evoluzione e boschi produttivi).

Il soprassuolo di cui si propone l'utilizzazione forestale, rientra tra le fitocenosi aventi una prevalente funzione protettiva.

I principali obiettivi gestionali per questi boschi sono, pertanto, mantenere le condizioni di naturalità delle fitocenosi e al contempo limitare il dissesto idrogeologico del territorio.

### **Confronto previsioni Piano di Gestione e Assestamento Forestale – Varco S.**

Infine il Piano di Gestione e Assestamento Forestale dei Comuni della VII Com. Montana Salto-Cicolano, comprensivo di relazione integrativa con la revisione della cartografia e piano tagli (in via di approvazione alla Regione), descrive questo bosco come una fustaia adulta (età prevalente 60 anni) di faggio e cerro, prevedendo il mantenimento di tale governo - mediante intervento di diradamento.

### **Conclusioni**

L'utilizzazione forestale è coerente con le previsioni del Piano di Gestione e Assestamento Forestale della VII Com. Montana Salto-Cicolano e compatibile con le indicazioni gestionali riportate nella proposta di Piano di Assetto della Riserva Naturale.

A parere dello scrivente l'utilizzazione forestale non dovrebbe generare impatti significativi sulle componenti biotiche e abiotiche del sito, né modifiche rilevanti del paesaggio circostante. Particolare attenzione va rivolta alle operazioni di esbosco; nelle condizioni speciali del capitolato d'oneri, viene riportato che l'esbosco sarà effettuato con l'uso di mezzi gommati esclusivamente su tracciati esistenti o tramite l'impiego di animali da soma.

Date le elevate pendenze e l'elevata naturalità di queste fitocenosi, al fine di evitare di arrecare danni al suolo e soprassuolo con le operazioni di esbosco, si ritiene necessario limitare l'uso di mezzi meccanici gommati alla pista forestale esistente (che attraversa longitudinalmente l'intera particella forestale partendo da Cesaiese), utilizzando gli animali da soma nelle restanti aree.

Sono inoltre opportuni alcuni accorgimenti (elencati a seguire) per garantire la funzionalità del bosco e la tutela idrogeologica dell'area.

1. Preservare al taglio una fascia di 50 metri di larghezza in corrispondenza dell'alveo del fosso Canali;
2. Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza dal crinale di Cesaiese (confine orientale della particella), verso l'interno della particella forestale;
3. Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, gli alberi che presentano cavità, fessure e/o nidi di picidi, gli alberi ricoperti di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 7 per ettaro, dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 25 cm;
4. Rilascio di alberi morti (sia in piedi che atterrati) nella misura di n. 4 per ettaro, con un diametro non inferiore a 25 cm;
5. Nel caso non vi siano i numeri di cui alla precedente prescrizione, il legno morto (in piedi o a terra) dovrà essere lasciato integralmente – tranne questo non rappresenti oggettivi pericoli per la sicurezza di persone, in relazione alle vie d'accesso, piste forestali, sentieri e strade;

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>		<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019	<b>Richiedente: Comune di Varco Sabino</b>

6. Divieto di taglio di individui appartenenti a specie diverse dal faggio e dal cerro, aventi diametro al petto uguale o superiore a 40 cm;
7. Nel caso di taglio di ceppaie composte da più di tre polloni, dovranno essere rilasciati a dote due polloni – con migliore sviluppo;
8. Preservare al taglio le specie fruttifere quali biancospino, rosa, corniolo, perastro, melo e sorbi;
9. Divieto di modifica e/o allargamento delle piste forestali rispetto all'esistente;
10. L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma; mentre mezzi meccanici gommati potranno circolare esclusivamente nella pista forestale esistente;
11. Le operazioni di taglio, esbosco e sezionatura del materiale abbattuto (mediante strumenti a motore) dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare interferenze negative con le specie di uccelli presenti (ovvero non dovranno essere effettuate nel periodo compreso dal 31 marzo al 15 luglio);
12. Divieto di concentrazione legname nel letto di fossi e corsi d'acqua;
13. Al termine della utilizzazione i residui di lavorazione dovranno essere allontanati – nel più breve tempo possibile – da fossi, canali, torrenti, piste, mulattiere, sentieri e immediate prospicenze.

Il Responsabile del Servizio Naturalistico  
 (Dott. Andrea Pieroni)

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>	<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019

## Documentazione fotografica



**Fig. 1** – Settore orientale della particella – aspetto area di saggio ADS4. Si noti la prevalenza del faggio con l’eccezione del crinale (confine con Marcetelli) in cui prevale il cerro.



**Fig. 2** – Settore nord della particella - aspetto del bosco (fustaia di faggio).



**Fig. 3** – Pista forestale che attraversa longitudinalmente la particella.



**Fig. 4** – Aspetto del bosco a valle della pista forestale. Si notino le elevate pendenze verso il fosso Canali (settoro occidentale della particella) con evidenze di erosione diffusa.



**Fig. 5** – Settore centrale della particella – area di saggio ADS3. Il bosco assume i caratteri di una faggeta.



**Fig. 6** – Settore meridionale della particella – aspetto area di saggio ADS1. Qui il bosco è più eterogeneo: il cerro sembra prevalere accompagnato da farnia, roverella, castagno, faggio e acero opalo.

 Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia	<b>Ufficio tecnico          Servizio Naturalistico</b>		<b>Richiesta nulla osta per “<i>utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino</i>”</b>
	Dott. Andrea Pieroni	10/09/2019	<b>Richiedente: Comune di Varco Sabino</b>



**Fig. 7** – Pista forestale presso la località Cesaiese (Comune di Marcatelli). Si notino i profondi solchi scavati dalle acque ruscellanti.



**Fig. 8** – Pista forestale presso Cesaiese nel punto in cui sbocca nella strada dell’Obito, caratterizzata da profondi solchi ed erosione.

Coopi



Riserva Naturale  
Monti Navegna e Cervia

Ufficio tecnico  
Servizio Naturalistico

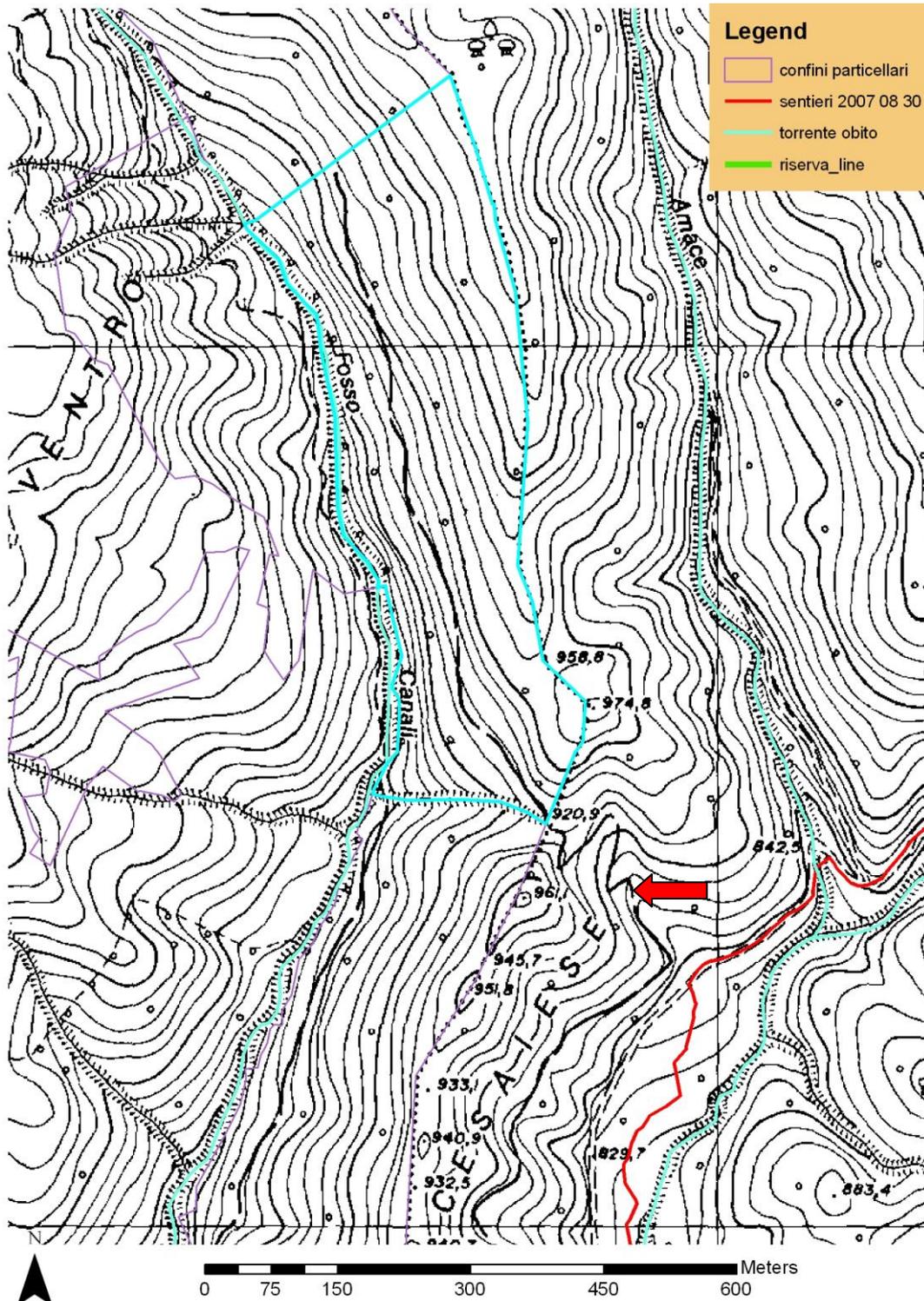
Dott. Andrea Pieroni

10/09/2019

Richiesta nulla osta per " *utilizzazione forestale di diradamento di una fustaia a prevalenza di faggio, loc. Fosso Canali - part. for. n. 45 P.G.A.F Comune di Varco Sabino* "

**Richiedente: Comune di Varco Sabino**

### Estratto cartografico



La particella forestale 45 è evidenziata in azzurro; la freccia rossa indica il punto in cui la pista forestale (e sentiero della Riserva) presenta solchi ed erosione.